

Camera dei Deputati

**Legislatura 16**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERPELLANZA URGENTE : 2/01677**  
 presentata da **GARAGNANI FABIO** il **27/09/2012** nella seduta numero **693**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
GOTTARDO ISIDORO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
DEL TENNO MAURIZIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
ABELLI GIAN CARLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
BOCCIARDO MARIELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
LUNARDI PIETRO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
DI VIRGILIO DOMENICO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
CARFAGNA MARIA ROSARIA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
ROSSO ROBERTO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
GIAMMANCO GABRIELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
FOTI ANTONINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
GIRLANDA ROCCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
PANIZ MAURIZIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
BERNINI BOVICELLI ANNA MARIA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
DI CENTA MANUELA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
PELINO PAOLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
MAZZUCA GIANCARLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
ROSSI LUCIANO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
PALMIERI ANTONIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
GAROFALO VINCENZO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
PIZZOLANTE SERGIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
SPECIALE ROBERTO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
MAZZONI RICCARDO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
MARINELLO GIUSEPPE FRANCESCO MARIA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
DI CAGNO ABBRESCIA SIMEONE	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
CENTEMERO ELENA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012

<b>COFIRMATARIO</b>	<b>GRUPPO</b>	<b>DATA FIRMA</b>
ROMELE GIUSEPPE	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
MISEROTTI LINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
CAZZOLA GIULIANO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
VIGNALI RAFFAELLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
TRAVERSA MICHELE	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
ARACU SABATINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
NAPOLI OSVALDO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
CECCACCI RUBINO FIORELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
SCALERA GIUSEPPE	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
TORRISI SALVATORE	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
SAMMARCO GIANFRANCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
MINASSO EUGENIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
MILANESE MARCO MARIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
GIRO FRANCESCO MARIA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
CASTELLANI CARLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
VENTUCCI COSIMO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
ANGELI GIUSEPPE	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
FARINA RENATO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
ABRIGNANI IGNAZIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
BARBIERI EMERENZIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
BERGAMINI DEBORAH	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
BONAIUTI PAOLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
BRANCHER ALDO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
CASERO LUIGI	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
FONTANA GREGORIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
GELMINI MARIASTELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
HOLZMANN GIORGIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
IANNARILLI ANTONELLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
NIRENSTEIN FIAMMA	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
PESCANTE MARIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
ROTONDI GIANFRANCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
SAGLIA STEFANO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SIMEONI GIORGIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012
TESTONI PIERO	POPOLO DELLA LIBERTA'	27/09/2012

Ministero destinatario :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Attuale Delegato a rispondere :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** , data delega **27/09/2012**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>ILLUSTRAZIONE</b>		
GARAGNANI FABIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/10/2012
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
D'ANDREA GIAMPAOLO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	18/10/2012
<b>REPLICA</b>		
GARAGNANI FABIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/10/2012

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 18/10/2012

SVOLTO IL 18/10/2012

CONCLUSO IL 18/10/2012

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interpellanza urgente 2-01677**

presentata da

**FABIO GARAGNANI**

**giovedì 27 settembre 2012, seduta n.693**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere - premesso che:

il terremoto che ha colpito principalmente la regione Emilia Romagna nel mese di maggio 2012 ha causato ingenti e gravi danni a gran parte delle abitazioni, delle scuole, al patrimonio culturale artistico comprensivo di monumenti, palazzi storici, torri ma soprattutto chiese e simboli della cristianità, per non parlare delle attività produttive, di negozi, aziende industriali ed agricole;

a distanza di quattro mesi dal tragico evento e dopo avere affrontato nell'immediato l'emergenza in maniera organizzata, si deve passare alla ricostruzione per dare finalmente una casa a chi ancora vive nelle tendopoli, le scuole ai migliaia di studenti, gli edifici di culto alla comunità cristiana e ridare l'opportunità all'economia emiliana di tornare competitiva nel mercato;

la popolazione colpita dal sisma sta vivendo un momento di scoramento per la lentezza burocratica e soprattutto per il venire meno delle promesse fatte sia in termini di aiuti economici veri e propri sia per l'assenza di un preciso programma di interventi;

le imprese in particolare, con grande fatica, hanno ripreso l'attività, anche se ancora molte di esse hanno bisogno di mettere in sicurezza i capannoni e le strutture danneggiate; l'intervento suddetto risulta troppo oneroso per le medesime;

il commissario straordinario e presidente della regione Errani ha dichiarato l'operatività dei finanziamenti per la ricostruzione post terremoto al 1<sup>o</sup> gennaio 2013; rimane il fatto che l'opinione pubblica rispetto alle recenti denunce di quotidiani a livello nazionale ed alle proteste delle popolazioni purtroppo coinvolte nel terremoto, ha il diritto di conoscere il perché di certe lentezze burocratiche, delle risposte insufficienti e della mancanza di contributi in casi ampiamente documentati che riguardano sia privati sia imprese sia enti ecclesiastici;

non si intende mettere sotto accusa l'opera del commissario ma, ad avviso degli interpellanti, i poteri a lui attribuiti dal Governo sono eccessivi ed al di là delle tardive assicurazioni occorre un controllo mirato e comunque più efficace dell'attuale, stanti i limitati poteri dell'opposizione istituzionale e la «carta bianca» data al medesimo;

in materia di ristrutturazione degli edifici pubblici il Governo ha accolto l'ordine del giorno (9/05312/136) riferito in particolare all'introduzione - all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 - della lettera b-bis), nella parte in cui si prevede che «I Presidenti delle regioni - Commissari delegati, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente lettera, stipulano apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, per assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde conseguire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi», in tale ordine del giorno si impegna il Governo a considerare la corretta imputazione degli oneri derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni di cui al richiamato articolo 4, comma 1, lettera b-bis), a valere sulle contabilità speciali, aperte presso la Tesoreria dello Stato ed intestate ai Presidenti delle regioni - Commissari delegati, in quanto destinate a finanziare tutti gli interventi previsti dal decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, così come stabilito dall'articolo 2, comma 6, del medesimo decreto-legge -:

se non intenda fornire tutti gli elementi a sua disposizione sullo stato della questione e se non sia opportuno dare maggiore periodicità ai resoconti degli interventi con un coinvolgimento maggiore dell'attuale da parte di tutte le forze economico-sociali del territorio e della minoranza, risolvendo anche il problema del contenzioso e di sedi idonee a recepire gli appelli per decisioni degli organi preposti, eventualmente ingiustificate in presenza di elementi di ambiguità, in particolare, precisando che non si intende fare processi a nessuno bensì garantire la partecipazione di tutti all'opera di ricostituzione in Emilia-Romagna;

quale sia la situazione attuale dei lavori di ricostruzione anche in riferimento alle prospettive di impiego dei fondi (ammontano circa a 9 miliardi) stanziati recentemente;

se si intenda evidenziare periodicamente ad organismi ad hoc preposti, sia a livello locale che nazionale, tempi e modalità delle iniziative volte a rilanciare l'economia delle zone devastate dal sisma, gli accordi dei sindaci con privati per la ricostruzione delle varie zone, le priorità di intervento fra i settori e, per quanto concerne l'edilizia scolastica e la messa in sicurezza delle scuole, i tempi previsti per la ricostruzione o l'edificazione ex-novo degli edifici scolastici statali e paritari in uguale modo, sottolineando il fatto che, vigendo il sistema pubblico di istruzione che parifica le istituzioni scolastiche statali a quelle paritarie, entrambi con una funzione pubblica, come dice testualmente la legge n. 62 del 2000, non sono ammissibili discriminazioni, in quanto, se poste in essere, danneggerebbero l'intera collettività, come nel caso delle scuole materne paritarie che accolgono circa la metà della popolazione in età scolare, dai tre ai sei anni, la cui presenza è indispensabile per rispondere alle esigenze della popolazione;

se intenda semplificare le procedure amministrative per quanto riguarda la concessione di fondi ai privati che hanno visto distrutte le proprie abitazioni e procedere senza indugio all'erogazione dei fondi medesimi salvaguardando da un lato l'immediatezza delle decisioni da prendere, dall'altro la pubblicità delle stesse, comprendendo ovviamente la ristrutturazione degli edifici pubblici, materia in cui l'Esecutivo si è impegnato accogliendo l'ordine del giorno di cui in premessa;

se intenda predisporre le modalità di controllo sull'operato del commissario straordinario che gode, a parere degli interpellanti, di un potere troppo discrezionale che riduce al minimo le possibilità di controllo e di verifica, quanto sopra non per fare processi alle intenzioni ma per ribadire la concordia e l'impegno di tutte le componenti della società politica e civile post terremoto.

(2-01677)

«Garagnani, Gottardo, Del Tenno, Abelli, Bocciardo, Lunardi, Di Virgilio, Carfagna, Rosso, Giammanco, Antonino Foti, Barani, Girlanda, Paniz, Bernini Bovicelli, Di Centa, Pelino, Mazzuca, Luciano Rossi, Palmieri, Garofalo, Pizzolante, Speciale, Mazzoni, Marinello, Di Cagno Abbrescia, Centemero, Romele, Miserotti, Cazzola, Vignali, Traversa, Aracu, Osvaldo Napoli, Ceccacci Rubino, Scalera, Torrisi, Sammarco, Minasso, Milanese, Giro, Castellani, Ventucci, Angeli, Renato Farina, Abrignani, Barbieri, Bergamini, Bonaiuti, Brancher, Casero, Gregorio Fontana, Gelmini, Holzmann, Iannarilli, Nirenstein, Pescante, Rotondi, Saglia, Simeoni, Testoni».